

grave importanza, tanto più che, mentre si farà questa discussione, potranno presentarsi le altre relazioni sui provvedimenti finanziari.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Cairoli ha la parola.

**CAIROLI.** Io mi associo alla proposta del mio amico l'onorevole Nicotera per il termine delle ferie, però non posso accettare la condizione messa in così assoluto modo alla loro durata dall'onorevole ministro, benchè faccia anch'io le più vive esortazioni alla Commissione per la circolazione cartacea, ed auguri possa venir subito la sua relazione. Augurerei anche che l'abnegazione arrivasse fino al sacrificio delle feste natalizie.

Ma è un pretendere troppo; e d'altra parte rispetto la consuetudine che è mantenuta in tutti i paesi, e che non è da imputare tanto alla tenacità dei pregiudizi religiosi, quanto alle tradizioni domestiche molto più scusabili.

Io però spero che potranno riprendersi dopo i nostri lavori senza interruzione; e credo che la Camera farebbe male, quando le vacanze fossero stabilite oltre un termine sufficiente a tutti i nostri colleghi, anche quelli che stanno in paesi più lontani, per ritornare alle loro famiglie e passarvi le feste.

Risalgo poi ad una più alta considerazione. Noi dimentichiamo quale è la causa delle assenze deplobrate e frequenti. In nessun paese, nemmeno dove il deputato è retribuito, si hanno Sessioni che durino sette od otto mesi. Ora il metodo migliore sarebbe un prospetto di lavori seri da compiersi nella buona stagione; perchè, non facciamoci illusioni, quando la Camera prende le ferie, le reminiscenze ci assicurano che non continua nemmeno il lavoro delle sue Commissioni. Tuttavia spero che quelle nominate negli scorsi giorni, e specialmente quella sulla circolazione cartacea, e le altre che saranno elette in questa settimana, presenteranno presto le loro relazioni. Io comprendo la prevalenza dell'importanza e dell'urgenza che hanno i provvedimenti finanziari; mi auguro che vengano subito; però non credo che, se per caso non fosse pronta la relazione sui medesimi, debba essere rinviata la discussione anche degli altri, e che non meritino nemmeno l'onore d'essere menzionati dal signor ministro.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Domando la parola.

**CAIROLI.** Lasciando in seconda linea i progetti di secondario interesse, ricordo che c'è lavoro pronto ed urgente. Non abbiamo noi una legge promessa da tanto tempo, invocata da tanti voti e che ha tanta importanza sull'avvenire del paese, quella del riordinamento dell'istruzione elementare? Non ab-

biamo anche un altro progetto pronto, quello sui provvedimenti relativi alle cave e miniere, e che sono raccomandati anche dalle misere condizioni dei lavoratori? Ve ne sono anche altri ai quali non accenno. (*Interruzioni a sinistra*)

Quello non è ancor pronto. Io parlo dei progetti, che potrebbero essere discussi, che da tanto tempo aspettano le nostre deliberazioni e che hanno una grandissima importanza; e, mentre io vorrei che fossero portati subito in discussione quello sulla circolazione cartacea e gli altri relativi ai provvedimenti finanziari, non credo però che sia opportuno farne una condizione alla durata delle ferie.

Signori, nei primi giorni della presente Sessione si sono lamentate le assenze che hanno impedito il numero legale, si sono colpite anche con quell'appello nominale che si fa tre o quattro volte all'anno e può designare alla clamorosa riprovazione dei giornali deputati diligentissimi che per motivi scusabili non intervennero a quelle sedute, e giustificando gli altri, che forse si sono trovati per caso o chiamati dall'ufficiale invito del telegrafo. (*Ilarità*)

Questo lo dico incidentalmente, ma seriamente soggiungo che, se le nostre vacanze fossero protratte oltre il termine prescritto dalla necessità, il paese avrebbe ragione di considerarle come uno sciopero volontario per voto della Camera e col consenso del Ministero.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Risponderò poche parole alle accuse dell'onorevole Cairoli. Egli ha detto che io pongo in non cale e che trascuro gli altri progetti di legge presentati da' miei colleghi. Ciò non è esatto. Io credo anzi che il progetto sull'istruzione elementare, se ci sarà tempo, si potrà discutere in questo scorcio.

Voglio però rivolgergli una semplice domanda, e lascerò a lui ed alla Camera il giudicare.

Supponga il caso che la Camera sia riconvocata per discutere due progetti di legge certamente importantissimi, quello sui procuratori e sugli avvocati, e quell'altro sulle cave e sulle torbiere, e mi dica in coscienza, se egli crede che la Camera si trovi in numero per la loro discussione. (*A destra: No! no!*) Se crede che non sarà in numero, è molto meglio differire sino a quando venga un progetto che assicuri il concorso di tutti.

**CAIROLI.** E quello sull'istruzione elementare?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Io potrò ingannarmi, la Camera decida. Quanto a me, sarei naturalmente ben lieto di trovarmi presto in mezzo a' miei colleghi.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Nicotera ha facoltà di parlare.